

COMUNE DI CALVISANO



Provincia di
Brescia



Regione
Lombardia

RETE ECOLOGICA COMUNALE

procedimento di Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 4 comma 2 e 2-bis della L.R. 12/2005 e s.m.i..

REC 07 Analisi dei Varchi – integrazione

Documento modificato a seguito di controdeduzioni



Committente:

COMUNE DI CALVISANO

Piazza Caduti, 4 - 25012 Calvisano (BS)

Tel. 030.96897 - Fax 030.968228

Email: info@comune.calvisano.bs.it

PEC: info@pec.comune.calvisano.bs.it

Partita IVA: 00725680987

CF: 85000890179

Professionista incaricata:



DOTT. AMB. PAOLA ANTONELLI

Via Palazzi, 30 - 25086 Rezzato (BS)

Tel 030-2593551 Cell. 338-1277794

E-mail: paola.antonelli.bs@gmail.com

Partita IVA 02538400983

Marzo 2019

Delibera di Adozione

D.C.C. n. 42 del 16/11/2018

Delibera di Approvazione

D.C.C. n. 19 del 30/03/2019

ANALISI DEI VARCHI

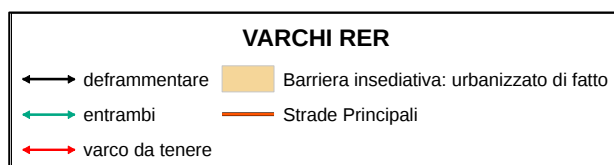
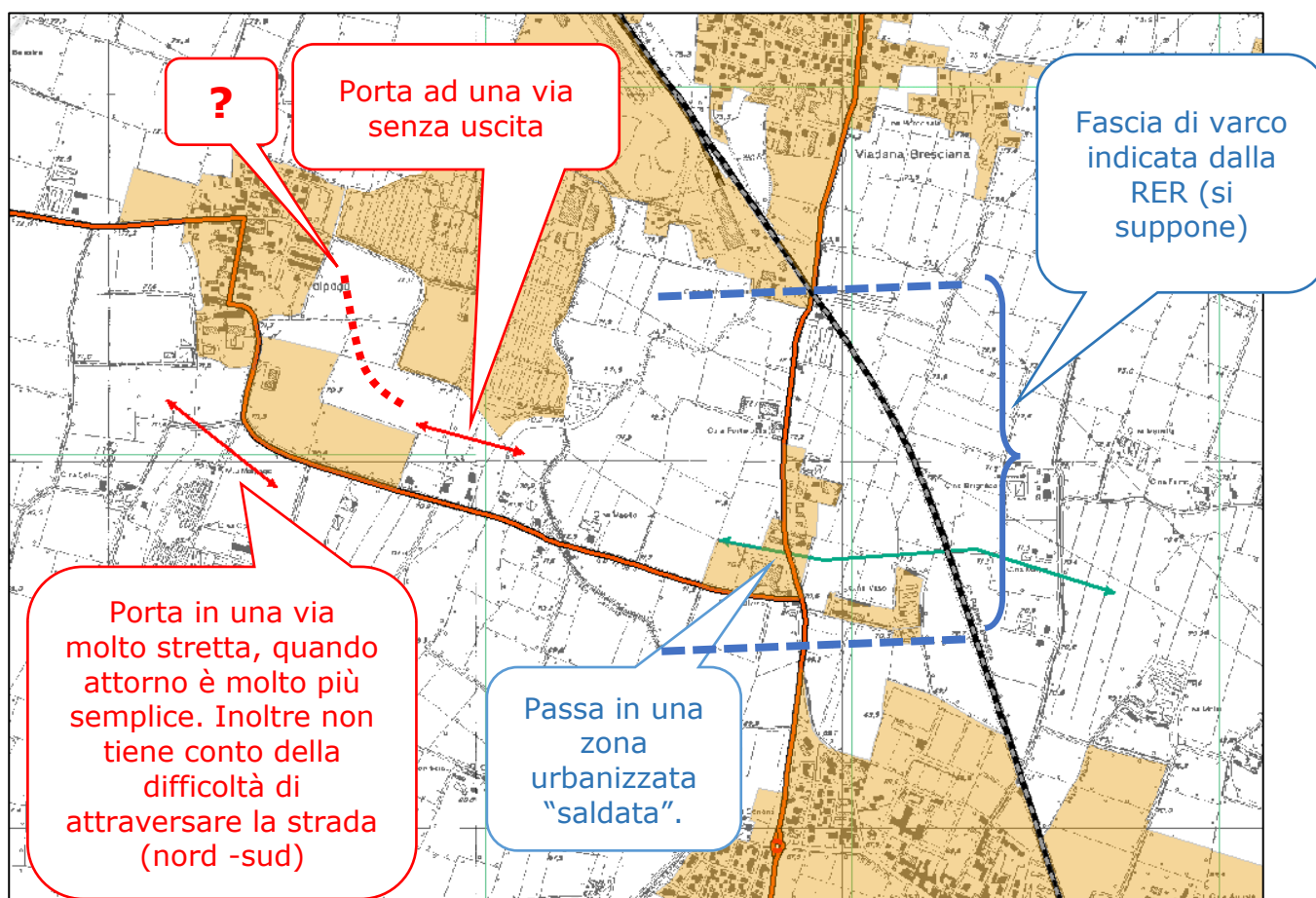
Si predispone la seguente analisi dei varchi, a integrazione della relazione REC01 - Studio di Rete Ecologica Comunale, a seguito del Parere della Provincia di Brescia prot. n. 10953 del 18/09/2018.

Di seguito vengono analizzati in dettaglio i varchi individuati dalla RER e dalla REP, e vengono meglio dettagliate le motivazioni e le scelte che hanno portato alla proposta di ridefinizione dei varchi della REC, con l'eliminazione del varco n. 31 (non recepita nel parere di compatibilità con il PTCP rilasciato il 26/02/2019), la ripermimetrazione del varco n. 30 e la proposta di un nuovo varco comunale.

VARCHI DELLA RER

Le RER individua, a nord dell'abitato di Calvisano, un varco da tenere e deframmentare e, nella stessa direzione, quasi a proseguimento della linea di permeabilità, due varchi da tenere.

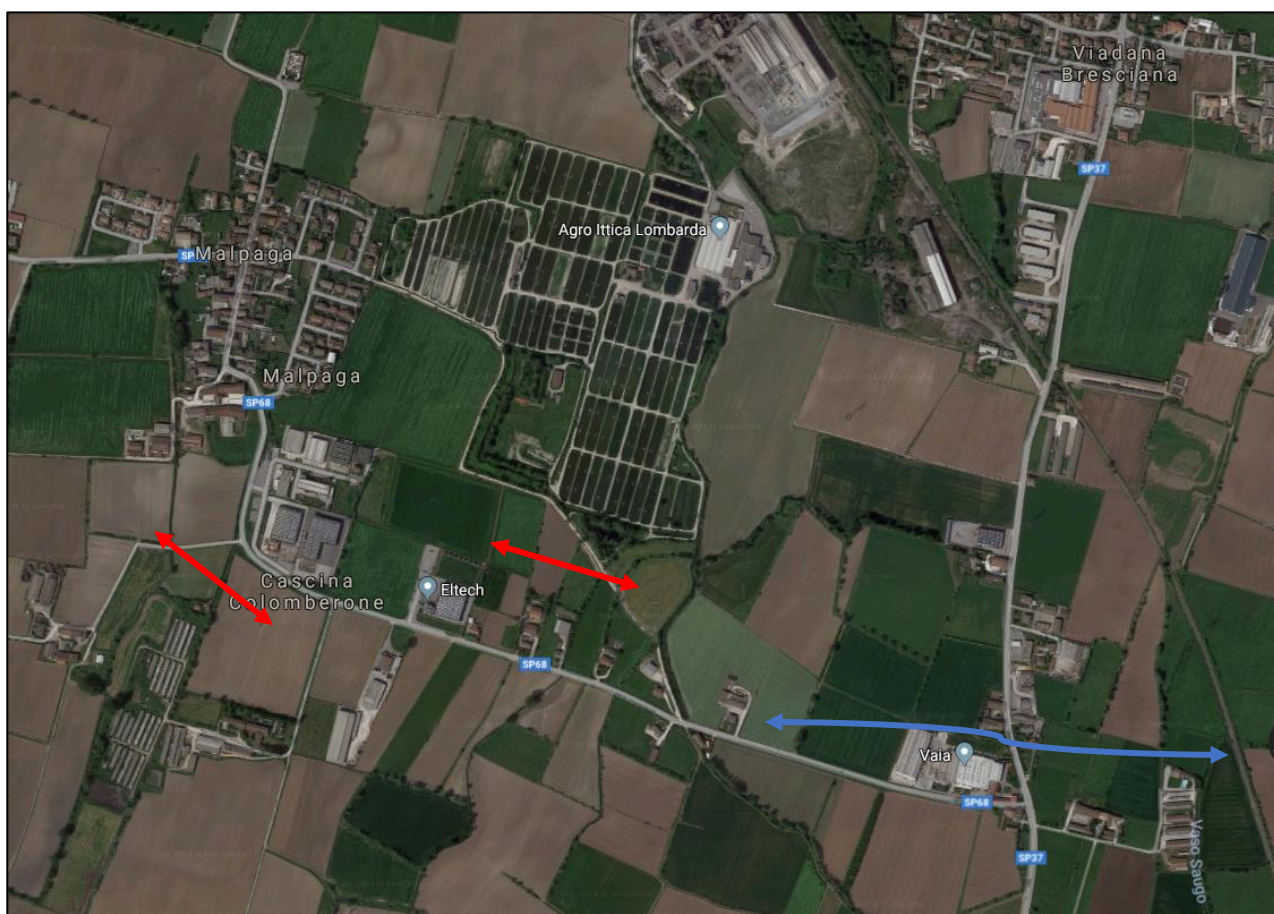
L'estratto mappa sottostante evidenzia il passaggio dei varchi rispetto all'urbanizzato allo stato di fatto; non sono evidenziate le unità sparse, come le cascine e gli insediamenti agricoli isolati, che comunque limitano la mobilità degli animali.



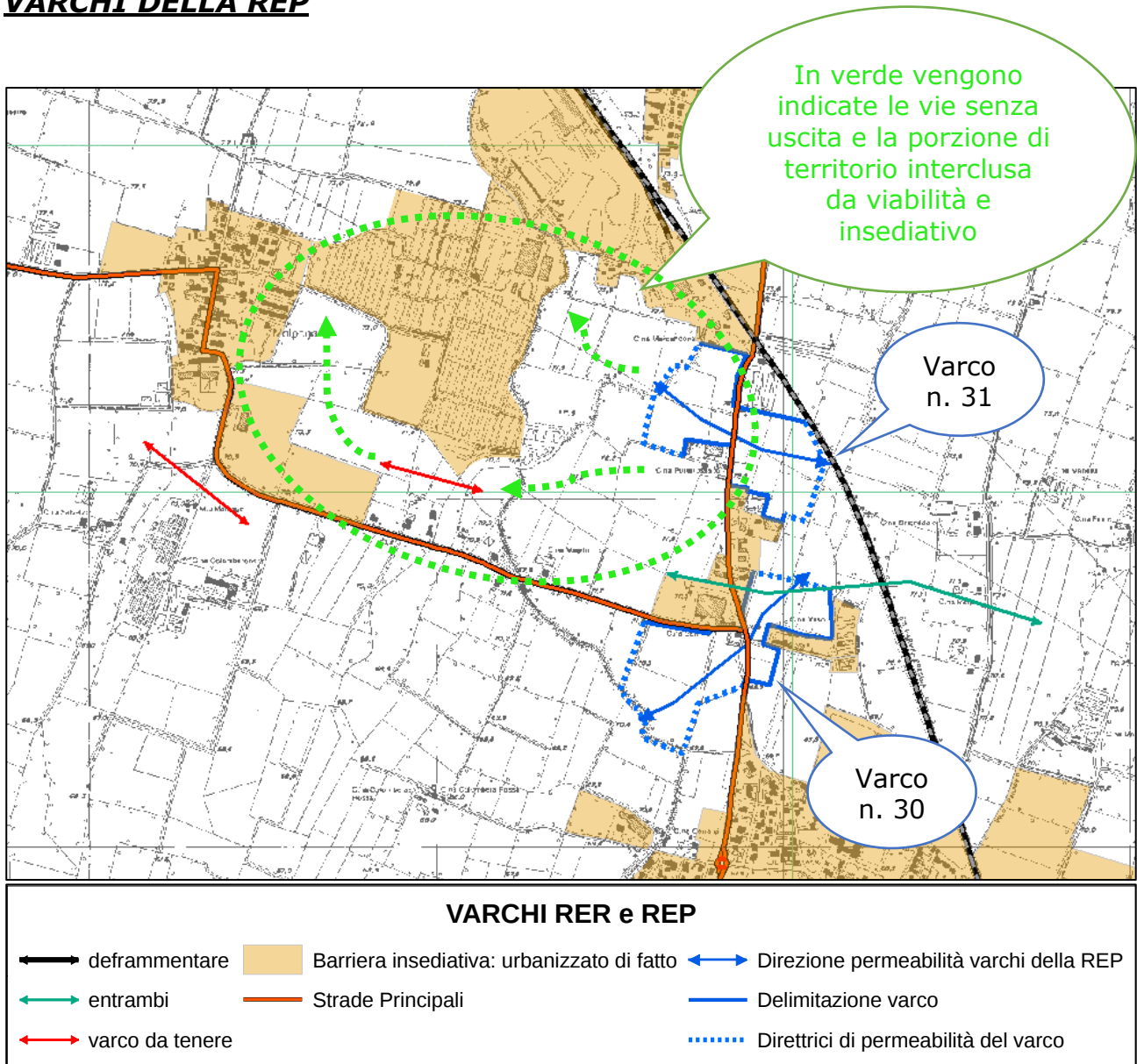
Dalla mappa è evidente che, ad una scala di dettaglio, i varchi individuati non sono funzionali alla reale mobilità della fauna:

- uno è indicato in corrispondenza di un agglomerato edificato, ove gli animali non possono transitare, o comunque avrebbero due alternative molto più comode a nord e a sud. Si suppone che, nelle intenzioni della REC, definita a scala di minor dettaglio, vi fosse l'individuazione di un'area di varco ben più larga che non quella indicata dalla singola linea qui riportata (come poi ripreso effettivamente dalla REP).
- un altro varco porta di fatto ad un "vicolo cieco", senza possibilità di ulteriore proseguimento.
- Il varco più a ovest si incunea in uno stretto passaggio vicino alla strada e in prossimità di un insediamento agricolo, mentre sarebbe molto più ampio e tranquillo il passaggio a sud. Il varco individuato inoltre propone una via di mobilità alquanto improbabile che, per dare continuità alle traiettorie sopra descritte, prevede l'attraversamento in direzione nord-sud della viabilità.

Riportando sulla foto aerea i varchi RER, le considerazioni sopra esposte appaiono ancora più evidenti.



VARCHI DELLA REP

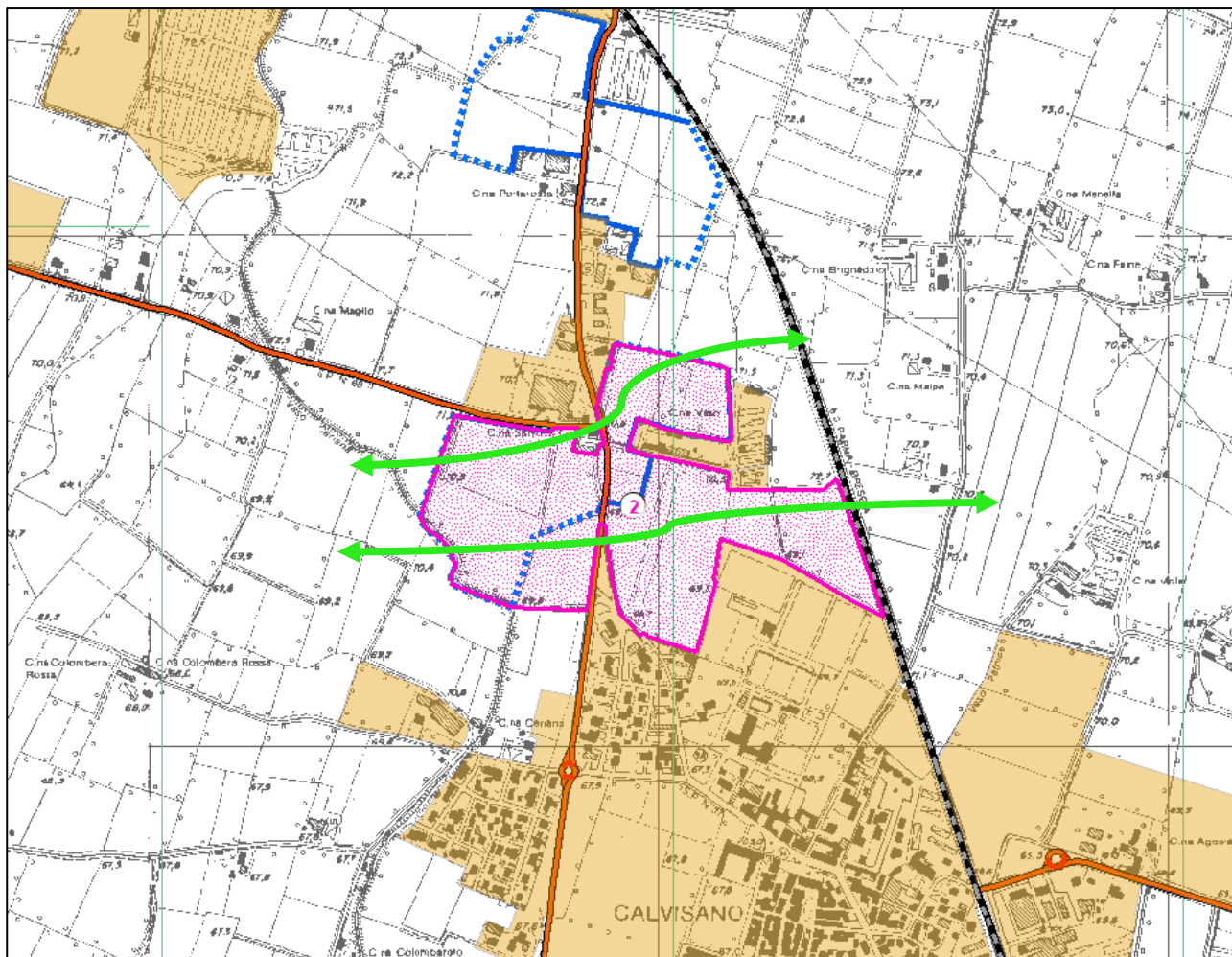


In effetti la REP recepisce pienamente le considerazioni sopra esposte individuando alla scala di maggior dettaglio per il varco più a est, le due "vie di fuga" a nord e a sud; non considera inoltre i due varchi rossi a ovest.

Dallo schema riportato in mappa si evince come il varco n. 31 non abbia una effettiva utilità ai fini degli spostamenti della fauna, in quanto le direttrici di spostamento porterebbero comunque a delle vie senza uscita, in una porzione di territorio oltretutto interclusa dalla strada più a sud.

Risulta invece strategico potenziare il varco n. 30, ampliandolo ad est, dato che può incanalare gli animali a sud della viabilità, in un territorio libero da barriere lineari ed insediative.

VARCHI DELLA REC



L'estensione del varco n. 30 (n. 2 nella REC) verso est, garantisce la permeabilità anche nella zona a sud. In direzione ovest indirizza gli animali nella porzione di territorio a sud della viabilità, dove non sono presenti barriere lineari né infrastrutturali.

Inoltre, la creazione di una fascia boscata di ampiezza 10 m in occasione della realizzazione del nuovo campo sportivo, come da Tav. Rec 06, aumenterà la connettività del varco: attualmente l'area è coltivata a mais, che dal punto di vista faunistico ha una funzionalità molto scarsa.

Per quanto riguarda il varco n. 31, invece, si ribadisce la sua scarsissima utilità, sia in considerazione dell'assenza di sbocchi lungo le direttrici di permeabilità, sia della presenza di edifici nelle immediate vicinanze.



Per garantire la mobilità in direzione est-ovest, risulta molto utile mantenere aperto un varco situato a nord dell'abitato di Calvisano; si propone quindi in nuovo varco (n.1 nella REC).

Vengono di seguito riportati su foto aerea le zone interessate dai varchi (n. 30 a sud e il nuovo varco n.1 proposto a nord) e le rispettive linee di permeabilità.

Si evidenzia come la mobilità della fauna sia garantita in modo più efficiente con due varchi a nord e a sud che non mantenendo il varco n. 31 (intermedio tra i due).

